



La Grande Scena de:

# L'INQUISITORE PERFETTO

"Riformare la morale, preservare la salute, rinvigorire l'industria, alleggerire le cariche pubbliche, stabilizzare l'economia come sulla roccia, sciogliere, invece di tagliare, il nodo gordiano delle leggi sui poveri, tutto questo con una semplice idea architettonica"

J. Bentham, Panopticon

I loro obiettivi possono essere riassunti nell'abolizione della monarchia, della proprietà privata e del principio di eredità del matrimonio, dell'ordine e infine di ogni religione. Fu contro queste teorie che l'inquisizione dovette combattere; c'è dunque da sorprendersi se, di fronte ad una cospirazione così vasta, il Santo Uffizio fece ricorso a metodi - se si dimenticano le terribili condizioni dell'epoca - un pò drastici e rigorosi? Non vi è dubbio che, se questo eccellentissimo tribunale avesse continuato a godere delle sue prerogative e dell'esercizio assoluto dei suoi poteri salutarì, il mondo si sarebbe trovato ad un certo punto in una posizione molto più felice e ordinata di quella di oggi. Gli storici possono anche distinguere tra gli insegnamenti dei Valdesi, degli Albigesi, degli Eurchiani, dei Poveri di Lione, dei Catari, degli Eretici del Cantone di Vaud, dei Bogomili e dei Manichei; ma essi furono in realtà ramificazioni e varianti della stessa oscura setta, così come la Terza Internazionale, gli Anarchici, i Nichilisti e i Bolscevichi, sono in realtà, se si prescindono dai loro nomi, del tutto identici fra loro.



Reverend Montague Summers  
Prefazione al "Malleus Maleficarum"  
trad. Inglese del 1928  
p. XVII

A questa oscura setta probabilmente Calogero intende risalire, e

Ma ciò che è nuovo sarà sicuramente falso.

Non permettere a nessuno di sconvolgere una provincia per una questione di religione o di eresia e non permettere che siano dati alla provincia che tu governi altri ordini: tu stesso provvederai alle indagini con i fondi pubblici e con altri mezzi appropriati; non permettere che in materia di religione si faccia niente che sia contrario ai nostri precetti.



Autentiche  
IV, 17, II.

E' il catechismo che Calogero e i suoi amici hanno studiato fin da bambini, e bene rinvierito dalla chiesuola del partito riformista e bene stampato nella memoria da perfetti scolari.

Nel codice Penale del Regno delle due Sicilie (1819) si trova il titolo dei reati contro la sicurezza interna dello Stato ove si puniscono regicidio e attentati all'incolumità dei principi e - si guardi bene - il reato di lesa maestà. Questo è il cuore dell'inquisizione del 7 aprile: gli imputati sono sotto l'aspro governo di leggi che contemplano il crimenlesae, il misfatto di

A questa oscura setta probabilmente Calogero intende risalire, e che senz'altro motivi il lungo tempo necessario per la raccolta dei materiali, i sondaggi negli archivi impolverati, il ramificarsi delle indagini, per portare infine alla luce le tante tenebre "prove".

Così vi è ipocrisia nel garantismo che si rifà continuamente alle "prove", al processo come al luogo delle prove. Ma quali prove? Quelle del fuoco o dell'acqua o del giudizio di Dio?... Certo, e non è contraddittorio, la prima fondata reazione è stata quella: o fuori loro o fuori le prove. Così anche il documento pubblicato il 12 aprile da Critica del Diritto: chiedevamo di sa pere - richiesta ingenua e arrogante insieme - di conoscere la verità. Per noi prove e verità erano ancora, malgrado la critica del diritto, o forse, proprio perché la critica delle categorie giuridiche è ancora piccina, inestricabilmente connesse. Ma attenzione, il terreno è scivoloso.



C. Donati  
Inquisizione e lesa maestà  
Alfabetà  
sett. 1979

Sono degli stregoni a causa della grandezza dei loro delitti; in fatti sconvolgono gli elementi, cioè per l'azione dei diavoli su scitano tempeste, turbano le menti degli uomini, come si è detto in precedenza sia impedendo completamente l'uso della ragione, sia oscurandola gravemente.



Isidoro  
Etymologiae  
VIII, 9

E' detto stregone chi produce 'movimento'. E' questo il delitto da espiare.

Il diavolo ci assale dall'esterno e dall'interno. L'acqua benedetta è usata contro l'attacco del diavolo che è all'esterno, mentre l'esorcismo contro l'attacco del diavolo che viene dall'interno.



San Tommaso  
IV Sent.  
6, 1, 3, 3.

La demagogia, lo zuccherino, la benedizione che trasforma (trasformiamo) per tutto ciò che sta di fronte e può essere agevolmente controllato.

La costruzione e il rigetto del mostro per tutto ciò che mina dall'interno, sfugge alla vigilanza e minaccia sul serio.

E' eretico chi concepisce opinioni nuove o false.



Agostino  
De Trinitate credendi  
I

governo di leggi che contemplano il crimenlesae, il misfatto di lesa maestà.



C. Donati  
Inquisizione e lesa maestà  
cit.

Il giudice provveda a confiscare i beni e a condannare a morte al più presto chi ha attaccato la fede di Cristo con una dottrina perversa.



Codex Juris Civilis  
I, 9, 18.

Ciò che non coincide e non aderisce alla verità e alla sacralità dell'ordine dato, ciò che immagina altre verità non può essere che inganno malefico e meritare la morte. Esiste una sola vera dottrina.

Qualcuno doveva aver calunniato Josef K., poichè, senza che avesse fatto alcunchè di male, una mattina venne arrestato.



F. Kafka  
Il Processo  
Mondadori, 1975  
p. 3

Galileo Galilei, docente di Matematica a Padova, cerca le prove nel nuovo sistema cosmico di Copernico.

Nell'anno millescentonove splendè chiara la luce della scienza di una piccola casa di Padova.

Galileo Galilei accertò coi suoi calcoli che il sole sta fermo e la terra si muove ( pag. 7)

10 gennaio 1610: Galileo, servendosi del telescopio, scopre fenomeni celesti che confermano il sistema copernicano. Ammonito dal suo amico delle possibili conseguenze di tali scoperte, Galileo ferma la sua fede nella ragione umana. Millescentodieci, al dieci di gennaio Galileo vide il cielo che non c'era (pag.25)

Ma l'inquisizione pone all'indice la teoria di Copernico (5 marzo 1616)

A Roma Galilei fu invitato nel palazzo di un cardinale.

Gli offerirono pranzi, gli offerirono vino e poi gli espressero un piccolo desiderio.



B. Brecht  
Vita di Galileo

- Lei non può uscire, è in arresto -. - Pare proprio così - osservò K. - E perché mai? - domandò poi. - Non abbiamo il compito di dirglielo. Va da nella sua stanza e aspetti. Il procedimento è ormai avviato e lei sarà tutto a suo tempo. Vado al di là della mia incombenza se le parlo in modo così amichevole.

Spero che nessuno mi senta tranne Franz; anche lui è gentile con lei contro ogni regolamento. Se in avvenire sarà tanto fortunato come nella scelta dei suoi custodi, può stare tranquillo.



Kafka  
Il processo  
p. 4

ORDINE DI CATTURA emesso dal P.M. Art. 393 cod. di proc. pen. N. 710/79 A Reg. Gen.

Noi dottor Pietro Calogero Sostituto Procuratore della Repubblica visti gli atti del procedimento penale n. 710/79 A, visti gli artt. 252, 253 e 254 del Cod. di Proc. Pen. ordiniamo la cattura di..... da eseguirsi anche in abitazioni e luoghi chiusi ad essa adiacenti, anche in tempo di notte

IMPUTATI

del reato p.p. dagli artt. 110, 112, n.1, 270 I.c.o.C.P., per avere, in concorso fra loro e con altre persone, essendo un numero non inferiore a cinque, organizzato e diretto una associazione denominata "POTERE OPERAIO" e altre analoghe associazioni variamente denominate, ma collegate fra loro e riferibili tutte alla cosiddetta "AUTONOMIA OPERAIA ORGANIZZATA", dirette a sovvertire violentemente gli ordinamenti costituiti nello Stato sia mediante la propaganda e l'incitamento alla pratica della c.d. illegalità di massa e di varie forme di violenza e di lotta armata (espropri e perquisizioni proletarie, incendi e danneggiamenti di beni pubblici e fermenti, attentati a carceri, case, sedi di partiti e di associazioni e di c.d. covi del lavoro nero) sia mediante l'addestramento all'uso delle armi, munizioni esplosive e ordigni incendiari, sia infine mediante il ricorso ad atti di illegalità, di violenza e di attacco armato contro taluni degli obiettivi sopra citati.

In Padova fino al 6 aprile 1979 e successivamente fino alla data della cattura.



Pietro Calogero  
Ordine di cattura  
N. 710/79 A, Reg. Gen.

Primo: che la casa della strega, per quanto è possibile venga perquisita da cima a fondo in tutti gli angoli, scrigni e cassette; se si tratta di una strega famosa, allora senza dubbio si troveranno gli strumenti di stregoneria, come si è detto sopra, a meno che non li abbia nascosti in precedenza.  
Secondo: se ha una serva o complici, allora bisogna arrestarli separatamente, anche se non sono stati denunciati, perché si presume che non ignorino alcuni segreti della denunciata.  
Terzo: al momento dell'arresto, se la si arresta a casa sua, non le si dia il tempo di entrare in camera; infatti di solito le streghe, in queste occasioni, prendono e portano con sé certi strumenti di stregoneria che conferiscono loro la facoltà di restare silenziose.



da: Institor, Sprenger,  
Il Marcello delle streghe  
Venezia 1977

MOTIVAZIONE DELL'ORDINE DI CATTURA: Sussistono sufficienti indizi di colpevolezza in ordine a quanto formulato in rubrica, desumibili:

- 1) Dalla copiosa documentazione sequestrata o acquisita, soprattutto nelle parti in cui si esalta e si programma la violenza e la lotta armata, si preannunciano e si rivendicano atti di carattere eversivo, si promuove e si incita al sovvertimento violento del sistema;
- 2) Dalle riviste "Rosso", "Autonomia" e "Controinformazione" e da numerosi altri giornali e opuscoli, volantini e scritte di evidente contenuto eversivo.
- 3) Dalle testimonianze assunte e dalle risultanze delle indagini di p.g. comprovanti sia la natura, le modalità e i mezzi dell'attività criminosa svolta da ciascun imputato, sia in rapporti associativi intercorrenti fra l'uno e l'altro e il comune disegno antiggiuridico, sia infine la loro consumata e attuale partecipazione, in qualità di dirigenti e organizzatori dell'associazione delittuosa meglio configurata nel capo di imputazione. La cattura è obbligatoria in considerazione del titolo del reato ed è comunque imposta dall'eccellente gravità del fatto, dalla gravissima minaccia allo Stato e alle sue istituzioni, dall'elevato grado di pericolosità sociale insita nella scelta dei mezzi e delle modalità esecutive e nel fine ultimo di sovvertimento generale del sistema vigente.



Pietro Calogero  
Padova  
6 Aprile 1979

Il duello-giudizio di potere non si celebra qui nella pena, ma nell'istruzione-spettacolo; è qui che i ribelli, i "sovversivi" devono essere vinti-umiliati: con accuse gravide di disumanità con prove vane e proprio per questo decisive. La durata stessa dell'inquisizione fornisce al pubblico la misura della gravità

del 'crimen', lo amplia e lo rassa, rende quasi ultima e ovvia conseguenza la condanna, inevitabile momento notarile...



C. Donati  
Inquisizione e lesa maestà  
cit.

(Rispondendo) alle lamentele di molti, affinché l'attività dell'inquisizione prosperi più felicemente e quindi l'indagine su questa peste sia condotta con maggiore solerzia, diligenza e cautela, ordiniamo che essa venga effettuata tanto dai vescovi diocesani, quanto dagli inquisitori designati dalla Sede Apostolica... Ciascuno di costoro potrà dunque senz'altro citare e arrestare costoro, tenendoli legati, e imponendo le manette di ferro se gli parrà opportuno. Noi li incarichiamo altresì di inquisire in coscienza su coloro contro cui sembrerà loro opportuno procedere in questa faccenda secondo Dio e secondo giustizia e di tradurli in carcere duro che sembri una pena più che una custodia ovvero di esporli alla tortura e di procedere alla loro condanna.



Clementinae Constitutiones  
V. 3, I.

*Il sistema punitivo obbedisce alla necessità di giustificare continuamente l'assistenza del proprio punitore. Quanto più grande apparirà l'infrazione all'ordine, tanto più si accrescerà la sua legittimità, la legittimità della sua forza. Custodire, sorvegliare, devono continuare fin dall'inizio con la punizione. Rispondere alle lamentele, alle richieste d'ordine è uguale a stabilire e incentivare le lamentele e le richieste d'ordine, dato che l'attività inquisitoria ha un bisogno vitale per la propria sopravvivenza e prosperità.*

Quindi per avere la verità dalla tua stessa bocca e anche perché tu non offenda le orecchie dei giudici, con sentenza interlocutoria dichiariamo e giudichiamo che... tu debba essere sottoposta a interrogatorio e tormenti.



Decretali:

E i testimoni devono essere obbligati, nelle cause ecclesiastiche a dire la verità sotto giuramento, altrimenti la loro testimonianza non avrà valore... e se qualcuno tra questi, rassicurato con condannabile ostinazione il legame del giuramento, non volesse giurare, su queste stesse basi sarà ritenuto eretico.



N. EymERICI  
Directorium Inquisitorum

Il trauma psichico usato contro l'imputato è lecito perché anche la tortura era procedimento di prova. ("La tortura infame crogiolo di verità"). Trenta, quaranta giorni di isolamento perché l'inquisito giunga 'rotto' - se non nelle membra certo nella psiche di fronte al potere della legge. Anche questo giova alla prova regina, la confessione. E' la confessione che si vuole (Il principale testimone contro Negri è Negri stesso), confessione che tutto imbianca e soddisfa, è pacifica gli inquisitori, li libera da responsabilità e, forse, timori.



C. Donati  
Inquisizione e lesa maestà  
cit.

"Lei è in arresto". "Come posso essere in arresto? E in questa maniera, poi?" "Ecco, adesso ricomincia" Disse un custode intingendo un panino imburato nel barattolo del miele. "A sì fatte domande non rispondiamo". "Sarete costretti a rispondere" Ribattè K. "Ecco qua i miei documenti, fate vedere i vostri e soprattutto il mandato di cattura". "Santo cielo!" Esclamò il custode "Possibile che non voglia adattarsi alle situazioni e miri, quanto sembra a irritare inutilmente proprio noi che tra tutte le persone di questo mondo siamo forse i più vicini a lei"... Senza volere K. accettò uno scambio di occhiate con Franz, ma poi battè una mano sulle carte dicendo: "Ho qui i miei documenti". "E che importano a noi?" Esclamò subito il più alto dei custodi. "Lei si comporta peggio di un bambino. Che cosa vuole mai? Vuole forse portare più rapidamente a conclusione il suo grande dannato processo mettendosi a discutere con noi custodi i documenti e il mandato di cattura? Noi siamo impiegati in sottordine, ci intendiamo poco di documenti personali e nella sua faccenda non abbiamo altro da fare che sorvegliare lei 10 ore al giorno, e perciò siamo pagati. Ecco che cosa siamo, ma non per questo siamo incapaci di intendere che le alte autorità dalle quali dipendiamo prima di ordinare un siffatto arresto, si informano molto esattamente intorno alle ragioni dell'arresto e alla persona dell'arrestato. Errori non ne avvengono. Le nostre autorità, per quanto le conosco, e ne conosco solo i gradi più bassi, non cercano già la colpa nella popolazione, ma, come dice la legge, sono attirate dalla colpa e devono mandare noi a fare i custodi. Questa è la legge. Come potrebbe darsi un errore?" "Codesta legge non la conosco" Obiettò K "Tanto peggio per lei" Disse il custode. "Ci sarà soltanto nella vostra testa", continuò K.



Kafka  
Il processo  
cit.

18 Aprile: "Negri: ecco le prove! Nelle mani degli inquirenti le sue direttive ai terroristi".



La Repubblica

28 dicembre: "Le istruttorie contro il terrorismo entrano nella fase decisiva. Ecco le prove di Pioroni. La sua confessione è documentata".



La Repubblica

Tu fraintondi i fatti - disse il sacerdote - La sentenza non arriva di colpo il processo si trasforma mano a mano in sentenza.



Kafka  
Il processo  
cit. p. 145

La difesa a questo punto ribadisce l'eccezione di nullità dello interrogatorio essendovi violazioni del principio di contestualità delle contestazioni; visto che viene contestato nel corso dell'interrogatorio un nuovo reato sulla base di elementi di prova preesistenti non contestati all'inizio dell'interrogatorio.



Dal verbale del secondo Interrogatorio ai compagni arrestati il 7 Aprile

L'istruzione diviene nell'affare 7 Aprile produzione di prove come in ogni "misfatto" contro il potere. Proprio perchè organizzazioni del potere - il cui nucleo è la privazione del potere dell'inquisito - l'istruttorio produce prove. Nel senso che produce esibisce come prove brandelli di fatti, e per il solo esibirli così, come momenti del potere, li produce-trasforma in prove. Essenziale perchè le prove si producano, è che il rapporto di potere sia palese, che gli inquisiti siano in catene; ogni giorno che passa le "prove" maturano.



C. Donati  
Inquisizione e lesa maestà  
cit.

Venerdì 21 Febbraio 1505, nel luogo solito, Barbara viene portata alla presenza del Signor Vicario, dello Scario e dei giurati. Considerato il suo arresto, gli indizi che si hanno contro di lei e la sua fama, il Vicario la invitò, come aveva fatto con le altre, a deporre la verità.... Barbara rispose di non essere mai stata incolpata di cose simili, di non aver mai fatto niente di male che potesse andare contro la sua anima e contro il suo onore: insomma si dichiarò innocente come le altre. Venerdì 2 Aprile: ammunita come di consueto, Barbara non volle confessare niente, (dicendo) che non è proprio la verità che lei sia una strega, lei non è mai stata in una compagnia malvagia. Così non si è proceduto oltre; fu riaccompagnata in carcere e fissato un nuovo termine.  
Domenica 13 dicembre: Barbara è morta in carcere.



Luisa Muraro  
La signora del gioco  
Milano, 1976  
p. 124-135

Premetto che non riesco bene a comprendere come le contestazioni oggi formulate, nel loro complesso o prese singolarmente, possano costituire elementi di prova a mio carico e come tali elementi possano giustificare la mia carcerazione preventiva.



Massimo Tramonte  
dal verbale dei primi interrogatori agli arrestati del 7 Aprile

L'imputato dichiara: Anche questa nuova accusa è totalmente infondata!  
Anche questa nuova accusa è totalmente infondata!  
Anche questa nuova accusa è totalmente infondata!



dal verbale degli interrogatori degli imputati del 7 Aprile

Il giudice domanda: "Cos'è a suo giudizio l'Autonomia Operativa Organizzata? L'imputato dichiara: "Ciò che lei mi chiede è una opi-

nione, ed io preferisco non esprimerla almeno fino a quando mi troverò detenuto"



G. Bianchini, G. Palombarini  
dal verbale del II Interrogatorio

Cardinale Bellarmino: Ebbene, dal senso ultimo di questi fatti, che riescono incomprensibili, ma di cui è intessuta la vita, noi abbiamo reso responsabile un ente supremo; abbiamo detto che con quei fatti si perseguono certe finalità, che tutto ciò si spiega con l'attuazione di un immenso disegno. Non che con questo abbiamo ottenute la fine di ogni inquietudine; ma adesso venite voi a rinfacciare l'ente supremo di non aver le idee chiare circa il moto degli astri, mentre voi, le avete invece chiare. E' una saggià condotta questa?

.....Cardinale Bellarmino: Ma signor mio, l'interpretazione della Bibbia è compito riservato ai teologi della Santa Chiesa, sì o no?

(Galileo non risponde)

Vedete, finalmente ve ne state zitti. (Fa cenno ai segretari) Signor Galilei, questa notte il Santo Uffizio ha decretato che la teoria di Copernico, secondo la quale il sole è al centro del mondo ed è immobile, mentre la terra non è il centro del mondo e si muove, è folle, assurda ed eretica. Ho l'incarico di ammonirvi di abbandonare tale dottrina....



B. Brecht  
Vita di Galileo

L'interrogatorio non è la sede in cui discutere di queste cose, perchè non possiamo accettare - neppure formalmente - che la milizia politica nostra (e quindi quella di tanti altri) rappresenti una pratica criminale da cui doversi difendere.

E questi giudici, che prima muovono accuse insensate, poi vogliono discutere per carpire dalle risposte elementi su cui fondare altre accuse, altrettanto ridicole, da cui poi dovremmo difenderci.... questi giudici non possono essere depositari del dibattito, delle alternative e delle rotture, dei percorsi di lotta e delle vittorie, che rappresentano la ricchezza di questi ultimi 10 anni.



I Quindici compagni arrestati.  
Lettera a: il movimento comunista, i Comitati 7 Aprile, il Collegio di difesa

In primo luogo desidero fare presente la mia difficoltà nel difendermi rispetto ad accuse che ritengo ancora non sufficientemente specificate. In ogni caso tutta una serie di fatti che lei mi ha contestato nell'espone elementi a mio carico non sono vere. Riterrei indispensabile essere messo a confronto con le persone che a suo dire, hanno formulato certe accuse nei miei confronti.



Paolo Benvenuto  
dal verbale dell'interrogatorio degli arrestati del 7 Aprile

Conciòsiacchè, fatto tutto un fascio, sotto nome di delitti di lesa maestà (...) si estese il concetto e il nome anche alle maldicenze.



Antonio Pertile  
Storia del diritto italiano  
V, Torino, 1892

L'inquisizione garantiva la massima segretezza a chi denunciava o testimoniava contro gli inquisiti ed imponeva a sua volta il segreto a chi deponeva. E' ormai provato che la possibilità di denunciare conservando l'anonimato scatena in molti individui l'impulso alla denuncia. Il segreto che circondava le procedure dell'Inquisizione è soltanto uno degli espedienti escogitati da questa istituzione, che provano il suo avanzato livello di conoscenza della psicologia umana.



Luisa Muraro  
La signora del gioco  
cit. p. 161

Galileo: Vi rendete conto che il processo di ogni ricerca scientifica.....

Bellarmino:.....si trova assolutamente al sicuro, amico mio. E ciò in conformità al pensiero della Chiesa, secondo cui non ci è dato conoscere la verità, ma ci è consentito di cercarla. (Saluta un altro invitato nella sala). Siete libero anche di dissertare su queste dottrine purché sotto forma di ipotesi matematiche.

La scienza è figlia legittima e diletta della chiesa, signor Galilei. Nessuno di noi pensa seriamente che voi intendiate minare la fiducia nella chiesa. Galileo (sdegnato): la fiducia può esaurirsi, se si vuole troppo cimentarla!



B. Brecht  
Vita di Galileo

In una simile situazione viene meno qualsiasi possibilità di condurre una difesa puntuale che smonti le accuse, se ce ne sono. Diventa opportuno da parte nostra indicare che il gioco è condotto barando in modo troppo scoperto perchè se ne possa accettare anche la forma: siamo arrivati quindi alla conclusione di rifiutare di rispondere al primo interrogatorio con qualsiasi forma venga condotto. E' l'unico modo di cui disponiamo per smascherare insieme questa campagna vergognosa, falsa e ridicola e la violenza esplicita sul movimento comunista che la tiene - essa sola - in piedi.



I 15 Compagni arrestati  
Lettera cit.

Orsola la strumechera.... è condotta davanti ai giudici il 14 gennaio, essendo come le altre completamente all'oscuro delle ragioni per cui era stata arrestata e veniva processata. E' probabile che le donne, però, avessero quasi subito indovinato e saputo per quale motivo si trovassero nelle mani della giustizia. Come alle altre il Vicario chiede a Orsola - di deporre, dire e manifestare tutto quello che sa, ha fatto e commesso e che ricorda fin dall'infanzia. Su di lei, infatti, esistono chiari indizi, tuttavia egli non intende rivelarglieli, proprio perchè sia Orsola di bocca sua a deporre, dire, manifestare.



Luisa Muraro  
La signora del gioco  
cit.

L'introduzione del biografico.... è importante nella storia della criminalità.

Perchè fa esistere il 'criminale' prima del crimine e, al limite fuori di questo.... La tecnica penitenziaria verte non sulla relazione d'autore, ma sull'affinità del criminale al suo crimine.



M. Foucault  
Sorvegliare e punire  
Einaudi, 1976  
pp. 276-277

"Negri: voce e cervello"



fascicolo  
a cura del PCI  
federazione di Padova

- Lo sai, tu devi saperlo, che sei stata con me nella Chiesa, sopra quel monte, e sopra Carano con le altre, dove siamo andati in compagnia la notte. Questo io l'ho giurato e ci metto sopra la vita e ti dico che tu sei quella che è stata con me e con le altre e per segno di riconoscimento ti chiesi come tu ti chiamassi e tu mi dicesti: sono la Strumechera di Trodena. E per segno aggiungo che con te c'era quella di Pinzano... Non denegare; io credevo di essere costante come sei tu, ma mi hanno fatto dire la verità. Parla e non lasciarti fare a pezzi. - Poichè non parla i tormenti sono aggravati: viene alzata da terra al solito modo e ai piedi un peso di 150 libbre. Avendo infine promesso di confessare la depongono. E lei qualcosa confessa: il furto di una rapa. Tormentata di nuovo aggiunge che ha rubato inoltre 'una branzata di legno, un pane, una scudela de farina, una galina. Nomina anche una socia (sicuramente perchè richiesta de eius societate), ma non sa in quale impresa criminosa associata.



Luisa Muraro  
La signora del gioco  
cit. pp. 62-63

Quanto più in fretta si va sgretolando il castello di carte costruito su di noi, tanto più emerge la volontà di mantenere comunque, e se possibile di innalzare, il livello dell'acqua: considerando i termini di carcerazione preventiva, si crea un meccanismo in cui accusa è uguale a condanna... Il processo e il conseguente crollo della montatura diventano così irrilevanti: la pena è già nella carcerazione preventiva e questo sarebbe anche il deterrente nei confronti dei compagni fuori, del movimento



I 15 Compagni arrestati  
il 7 Aprile

Nei dieci anni seguenti le dottrine di Galileo si diffondono tra il popolo. Dappertutto scrittori satirici e cantastorie commentano le nuove idee. Il martedì grasso del 1632, in molte città d'Italia, i cortei carnevaleschi delle corporazioni traggono spunto dall'astronomia.

Piazza principale di una città.

.....  
Cantastorie (picchiando il tamburo) Rispettabili cittadini, signore e signori! In attesa del grande corteo mascherato delle corporazioni, vi presentiamo una nuovissima canzone fiorentina, che si canta in tutta l'Italia e che a prezzo di ingenti spese abbiamo potuto importare in questa terra. Titolo: le tremende teorie ed opinioni del signor Galileo Galilei, fisico di Corte, overossia anticipazioni sull'età futura. (Canta)

Lo dice il primo libro della Genesi:

quando Domineddio fece il creato  
creò prima la terra e dopo il sole  
e al sole comandò: "Girale intorno!"

E da quel giorno tutto ciò che vive

quaggiù deve girare in girotondo.

Intorno al Papa i cardinali

e intorno ai cardinali i vescovi

e intorno ai vescovi gli abati

e poi vengono i nobili.

E intorno a questi gli artigiani

e intorno agli artigiani i servi

e intorno ai servi i cani, i polli e i mendicanti.

E questo, buona gente, è il grande ordinamento, ordo ordinum, come dicono i signori teologi, regula aeternis ossia la regola delle regole; ma dopo, cari amici, che cosa avvenne? (Canta)

Il saggio Galileo

e disse: "Nella Genesi  
non c'è nulla di vero!"  
Bel coraggio! Non è cosa da poco:  
oggi queste eresie  
si diffondono come malattie.  
Che resta, se si cambia la Scrittura?  
Ognuno dice e fa quel che gli comoda  
senza aver più paura.

Rispettabili cittadini, queste teorie sono assolutamente impossibili! (Canta)

Se certe idee fan prosa, gente mia,  
cosa può capitare?  
Non ci saran più chierici alla messa,  
le serve il letto non vorran più fare...  
Brutta storia! Non è cosa da poco:  
il libero pensiero è attaccaticcio  
come un'epidemia.  
Dolce è la vita, l'uomo irragionevole,  
è tanto per cambiare  
far quel che ci talenta assai piacevole!"



B. Brecht  
Vita di Galileo  
pp. 83-89